

RELAZIONE EQUIPE UNITA' PASTORALE N. 11-2017/2018 - 28 maggio

Presenti: Don Flavio, Don Sergio, Padre Remo, Diacono Fabio Cavaioli, Renzo Baggi, Emilio Buscaini, Cristiana Passera, Veronica Bassanelli. (assenti giustificati Simona Colpani, Chiara Acerbis e Padre Luca).

Don Flavio introduce dicendo che l'impegno della serata è di organizzare la prossima riunione di venerdì 1 giugno con tutti i referenti e componenti gli Ambiti:

- Presentare l'Equipe
- Ricordare la dimensione assembleare
- Dire che siamo piuttosto all'avanguardia,
- Precisare che il nostro lavoro è più all'interno della Chiesa, intraecclesiale. (CET extra)
- Ricorderemo che il referente di ciascun ambito avrà il compito di relazionare, riferire e mantenere il rapporto con l'Equipe Pastorale perché vogliamo che l'Equipe venga sempre messa a conoscenza di ciò che fanno gli Ambiti anche per verificare e aiutare a fare discernimento. Gli Ambiti sono settoriali pertanto non potranno avere una visione di tutta l'Unità Pastorale e quindi dovranno avere fiducia nell'Equipe.
- Daremo qualche dritta su giorni e orari e inviteremo a non aver timori a chiedere in caso di qualsiasi dubbio.
- Informeremo inoltre che il canale giusto da utilizzare per qualsiasi istanza è l'Ambito Comunicazione

Si pensa di fare un incontro in cui si puntualizzi, ma lasciando molto spazio all'ascolto. Durante l'incontro con i Referenti ci si è resi conto che il testo era troppo tecnico, giuridico, meglio proporre un esempio concreto, uno schema.

E' importante mettere a fuoco la centralità dell'Equipe e la valorizzazione del territorio. Stiamo scoprendo che sul ns territorio abbiamo tante risorse e interessanti realtà. Si ritiene l'aprirsi al territorio molto importante come si è fatto per la pastorale giovanile, alcuni progetti sono stati pensati insieme con Comune, Parrocchia....Quando si è aperto il tavolo preadolescenti si è capito subito del cambiamento ed hanno colto che c'era un importante lavoro di progettualità. Lavorare a fondo sui progetti ci rende anche più credibili.

Se prima consideravano "progetti da oratorio" nel senso piuttosto negativo, ora riconoscono l'impegno e l'investimento fatto dall'Unità Pastorale e viene molto apprezzato.

Dobbiamo comunicare ai Componenti gli Ambiti il metodo ma dobbiamo anche assegnare un compito.

Si ipotizza che a settembre l'Equipe potrà assegnare un obiettivo per ogni ambito. A inizio d'anno pastorale va assegnato un progetto ma si potrebbe assegnare loro altri progetti in corso d'anno qualora si rendessero necessari. Devono anche far risalire a noi le loro esigenze. Una specie di navetta che va e viene.

Stabilire un certo numero di incontri sicuramente favorisce la conoscenza reciproca e lo svolgimento del lavoro. Se invece si lascia troppa flessibilità si corre il rischio di ottenere minore efficacia nella realizzazione del progetto assegnato.

Si condivide l'utilità, all'inizio, di programmare per esempio 3 incontri. Esclusi gli ambiti parrocchiali, per gli altri Ambiti interparrocchiali si potrebbe fissare un primo incontro di conoscenza, un secondo di condivisione e il terzo focalizzato sull'obiettivo annuale. Oltre a questi tre incontri lasciare la libertà di organizzarsi autonomamente. Nel primo incontro uno di noi potrebbe essere presente all'incontro di ambito.

Don Flavio: strutturerei la nostra presenza ascoltando il Referente, e solo lui, come abbiamo fatto con l'Equipe Educativa in cui non siamo stati presenti. Non dobbiamo partecipare altrimenti potrebbero chiederci di essere sempre presenti. E' il Referente che deve fare da tramite.

Viene sottolineato che qualora un Referente avesse un qualsiasi problema deve sapere che deve rivolgersi all'Equipe. E' importante assicurare i Referenti che potranno sempre rivolgersi a noi.

Si propone di dedicare un nostro prossimo incontro a questo percorso di avvio. Venerdì si può dire che abbiamo elaborato alcuni criteri e si sta studiando una road map. A settembre, quando ci si incontrerà, daremo sia un obiettivo che dei supporti.

Si propone di iniziare con la preghiera quindi introduzione a cura del moderatore (non dare nulla per scontato). Spiegare la modalità della chiamata (non è casualità) Spiegare il ruolo del Referente. Dare qualche elemento di concretezza (Schema, es.)

Viene suggerito di dare qualche precisazione e qualche indicazione e potremmo dire quale obiettivo assegnare ad ogni ambito, e chiedere loro di elaborare, raccogliere, proporre un progetto all'Equipe. Il metodo deve essere quello della condivisione, della collaborazione.

Schema dell'incontro di venerdì 1 giugno ore 20,45, alla Ramera

- Preghiera
- Presentazione a cura del Moderatore
- Proiezione di slides che illustrano uno schema di lavoro concreto
- Tutti i componenti l'Equipe possono rispondere alle domande che porranno
- Conclusione con l'invito alla prima Assemblea fissata per gio 20 settembre alle h. 20,45 a Ponteranica nel Salone dell'Angelo.
- Distribuzione di supporti cartacei